

Repertorio n. \_\_\_\_\_,

Raccolta n. \_\_\_\_\_

## CONTRATTO DI MUTUO

### REPUBBLICA ITALIANA

L'anno [\_\_\_\_] , il giorno [\_\_\_\_] del mese di [\_\_\_\_], in  
[\_\_\_\_], nel mio studio in Via [\_\_\_\_], avanti a me Dott.  
[\_\_\_\_], Notaio in [\_\_\_\_], iscritto presso il  
Collegio Notarile dei distretti riuniti di [\_\_\_\_]

#### SONO PRESENTI:

##### DA UNA PARTE

il dott. [\_\_\_\_], nato a [\_\_\_\_] il giorno [\_\_\_\_] domiciliato  
[\_\_\_\_], in rappresentanza del Comune di Napoli con sede in  
[\_\_\_\_] giusta procura speciale a rogito di me Notaio in data  
[\_\_\_\_] rep. n. [\_\_\_\_] registrata a [\_\_\_\_] il [\_\_\_\_], rilasciata da  
[\_\_\_\_], nato a [\_\_\_\_] il [\_\_\_\_] che si allega in copia al presente atto  
sub. [\_\_\_\_], nella sua qualità di [\_\_\_\_]

##### E DALL'ALTRA

il Dott. [\_\_\_\_] , nato a [\_\_\_\_] il [\_\_\_\_] e domiciliato per la  
carica in [\_\_\_\_] Via [\_\_\_\_] in rappresentanza della  
[\_\_\_\_], giusta poteri risultanti da  
[\_\_\_\_], in data [\_\_\_\_] che si allega al presente atto sotto la  
lettera [\_\_\_\_] con sede in [\_\_\_\_], Via [\_\_\_\_], capitale sociale  
di euro [\_\_\_\_], interamente versato, iscrizione al Registro delle  
imprese di [\_\_\_\_], codice fiscale e partita IVA n. [\_\_\_\_](di  
seguito anche Istituto Finanziatore).

\_\_\_\_\_ e il Comune di Napoli sono, di seguito, collettivamente indicati come le Parti.

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, di comune accordo tra loro e con il mio consenso rinunciano all'assistenza dei testimoni e stipulano quanto segue

PREMESSO CHE

a) la legge n. 443 del 21 dicembre 2001 reca la "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

b) con la delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 (G.U. n. 51 del 2002), il CIPE ha approvato il primo Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale che, include, nell'allegato 1, sotto la voce "sistemi urbani", l'intervento "Napoli Metropolitana" ;

c) la legge n. 166 del 10 agosto 2002 reca "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" ed, in particolare, l'art. 13 contiene disposizioni volte all'attivazione degli interventi previsti nel programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443 del 2001 soprarichiamata;

d) il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha emesso, ai sensi dell'art. 13 della Legge 1 agosto 2002 n. 166, il Decreto 20 marzo 2003 n. 5279, come modificato ed integrato dal successivo Decreto interministeriale 30 agosto 2010 n. 622, nel quale i soggetti, titolari della realizzazione

degli interventi di preminente interesse nazionale di cui al programma approvato con la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 e successive modifiche e integrazioni, sono autorizzati a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie e sono stabilite le modalità di erogazione delle somme dovute dagli Istituti finanziatori ai mutuatari, nonché termini e condizioni economiche afferenti i suddetti finanziamenti;

e) ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 177, della legge 24 dicembre 2003 n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)) come modificato e integrato dall'art. 1, comma 13, del D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito nella legge 30 luglio 2004 n. 191, dall'art. 16 della legge 21 marzo 2005 n. 39 (Disposizioni per la partecipazione italiana a missioni internazionali), ed infine dall'art. 1, comma 85 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)), i limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative sono da intendere come contributo pluriennale per la realizzazione degli investimenti, includendo nel costo degli stessi gli oneri derivanti dai finanziamenti necessari, e che detto contributo, compresi gli eventuali atti di delega all'incasso accettati dall'amministrazione, non possono essere compresi nell'ambito di procedure cautelari, di esecuzione forzata e concorsuali anche straordinarie;

f) l'articolo 4, comma 177 bis, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, come integrato dall'articolo 1, comma 512, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e relativa circolare n. 15 del 28 febbraio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevede che l'utilizzo di contributi pluriennali sia disposto con Decreto del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente;

g) l'articolo 1, comma 75, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, prevede che le rate di ammortamento dei mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato.

h) la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 giugno 2005 (G.U. n. 154/2005) reca "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2005)". Circolare esplicativa;

i) l'articolo 1, comma 78, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, autorizza un contributo annuale di 200 milioni di euro per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007, per interventi infrastrutturali, prevedendo – tra l'altro – il finanziamento di opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001;

l) il CIPE, con la deliberazione n. 75 del 29 marzo 2006, ha espresso valutazione positiva sul progetto definitivo del "completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: deposito officina di via

Campegna-Mostra e Mergellina-Municipio”, riservandosi di procedere all'adozione formale della delibera di approvazione definitiva del suddetto progetto;

m) il CIPE, con deliberazione n. 91 del 30 agosto 2007, ha approvato il progetto definitivo dell'intervento “Completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: deposito officina di Via Campegna-Mostra e Mergellina-Municipio, 1° stralcio funzionale Mergellina-Municipio” CUP B46J99000650003, autorizzando l'utilizzo da parte del Comune di Napoli, quale soggetto aggiudicatore, del contributo annuo complessivo di euro 8.940.000,00 decorrenti dal 2007 e fino al 2021;

n) il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 7193 del 29 dicembre 2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 8 gennaio 2009, ha assunto, nel rispetto di quanto disposto dalla Circolare MEF n. 13 del 5 aprile 2004, l'impegno contabile di euro 8.940.000,00 per il periodo 2007 – 2021, che si allega sotto la lettera [\_\_];

o) con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2010 n. 1006 è stato autorizzato l'utilizzo del suddetto contributo pluriennale mediante erogazione diretta di euro 35.760.000,00, previa nulla-osta da parte della Struttura Tecnica di Missione, e mediante attualizzazione di euro 98.340.000,00 - con decorrenza dal 2012 e fino al 2021, includendo nel costo di realizzazione dell'intervento anche gli oneri finanziari;

p) Il decreto di cui alla precedente lettera o) prevede che l'utilizzo del contributo suddetto avvenga (anche) mediante operazione finanziaria

di attualizzazione con gli Istituti finanziari abilitati che \_\_\_\_\_

(soggetto beneficiario dei contributi) è autorizzato a perfezionare, con un netto ricavo massimo stimato in euro € 58.899.851,00 , a valere sui contributi pluriennali di cui alla citata lettera f).

q) L'erogazione delle somme finanziate avverrà gradualmente, in tranches, a seguito della notifica all'Istituto mutuante di apposite richieste scritte da parte del \_\_\_\_\_ (soggetto beneficiario), sulla base di attestazioni sugli stati di avanzamento dei lavori rilasciate all'Istituto Finanziatore da \_\_\_\_\_

(soggetto beneficiario attuatore) certificate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione in base alla vigente normativa che disciplina l'esecuzione dei lavori pubblici e, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978.

r) Avuto riguardo ai contributi pluriennali di cui alla precedente lettera f), nonché alla ipotizzata tempistica di realizzazione degli investimenti, che comporterà l'erogazione graduale del finanziamento, secondo il piano delle erogazioni del netto ricavo autorizzato con il decreto interministeriale di cui alla precedente lettera o), come dettagliato nel successivo articolo 4, e tenuto altresì conto del tasso applicabile, il finanziamento è concedibile per un importo di euro \_\_\_\_\_.

s) Tale finanziamento è destinato alla realizzazione dei lavori relativi al “Completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: deposito officina di Via Campegna-Mostra e Mergellina-Municipio, 1°

stralcio funzionale Mergellina-Municipio”.

t) Gli oneri di ammortamento del finanziamento sono a totale carico dello Stato.

u) la circolare 24 maggio 2010 n. 2276 “Adempimenti di cui all’articolo 48 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196” (Legge di contabilità e finanza pubblica), in prima attuazione e per consentire il normale svolgimento delle operazioni finanziarie nelle quali l’Amministrazione pubblica sia debitore, stabilisce che nei relativi contratti debba essere inserita apposita clausola che prevede l’obbligo, a carico degli istituti finanziatori, di comunicare, entro dieci giorni dalla stipula del contratto, al Dipartimento del Tesoro e a quello della Ragioneria Generale dello Stato (MEF), nonché all’ISTAT ed alla Banca d’Italia, l’avvenuto perfezionamento dell’operazione di indebitamento, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l’operazione stessa, di cui al prospetto allegato alla Circolare, tramite posta elettronica certificata alle seguenti caselle:

dt.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it

rgs.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it

res@pec.bancaditalia.it

comunicazioniart48@postacert.istat.it

v) il Comune di Napoli per la realizzazione dell’intervento di cui al presente contratto di finanziamento, ha esperito una gara ai sensi dell’articolo 82 del D.Lgs. 163/2006 ed è risultata aggiudicataria [\_\_\_\_\_], come è dato constatare dagli atti del procedimento concorsuale, ed in particolare dai Verbali della

Commissione di gara, nonché dalla disposizione di aggiudicazione a firma del [\_\_\_\_\_], che si allega al presente contratto sotto la lettera [\_\_]), ed ha adottato i provvedimenti richiesti per la stipula del presente contratto;

w) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. 2691 del 27 marzo 2012, che si allega al presente contratto sotto la lettera [\_\_]), ha espresso il proprio nulla osta sullo schema contrattuale di cui al presente atto ed ha comunicato, nel rispetto dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448, i limiti massimi dei tassi fisso e variabile da applicare alla presente operazione finanziaria;

x) con nota prot. n. 1433 del 15 febbraio 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata autorizzata la variazione dell'originario piano delle erogazioni previsto dal decreto interministeriale richiamato al precedente punto o);

#### TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

#### *Art. 1*

Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### *Art. 2*

L'Istituto finanziatore concede al Comune di Napoli che lo accetta, un mutuo, da perfezionarsi in più tranche, dell'importo valutabile in massimi euro [\_\_\_\_\_] [\_\_\_\_\_] il cui ammontare

definitivo risulterà nell'atto di ricognizione del debito di cui al successivo articolo 5, da destinare all'esecuzione degli interventi di cui al punto m) delle premesse del presente atto.

L'erogazione della somma finanziata avrà luogo in conformità a quanto previsto nel successivo articolo 4, nel rispetto delle disposizioni del Decreto Interministeriale di cui al punto o) delle Premesse.

### ***Art. 3***

Il presente contratto sarà notificato, a cura di me Notaio, entro [\_\_] giorni dalla data odierna al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali", istituita presso il "Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali e il personale", sito in Roma alla Via Nomentana n. 2 – ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 28 giugno 2005 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 7 luglio 2005) che prevede che l'Amministrazione Pubblica Pagatrice deve comunicare entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del contratto all'ente finanziatore, all'ente beneficiario del finanziamento e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione II, l'assunzione a proprio carico del pagamento delle rate d'ammortamento. Una copia del medesimo contratto, munita della relata di notifica, dovrà essere trasmessa all'Istituto finanziatore.

### ***Art. 4***

L'erogazione della somma finanziata sarà effettuata dall'Istituto Finanziatore al Comune di Napoli, sempre che risulti pervenuta all'Istituto finanziatore una copia in forma esecutiva del presente contratto nonché la comunicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui al precedente articolo 3, gradualmente, sulla base delle certificazioni rilasciate dal responsabile unico del procedimento per stati di avanzamento lavori (in ossequio alla vigente disciplina che regola l'esecuzione delle opere pubbliche) autorizzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Acquisita la documentazione anzidetta, l'Istituto Finanziatore – entro 10 giorni lavorativi bancari successivi alla data di ricezione da parte dell'istituto finanziatore – accrediterà gli importi erogabili all'Ente Finanziato, come da questo richiesto, mediante versamento sul conto corrente infruttifero intestato al Comune di Napoli presso la Sezione provinciale della Tesoreria dello Stato.

Al fine di adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 136 del 13 agosto 2010, ove applicabili, resta inteso che ogni bonifico, da effettuarsi sul predetto conto corrente, dovrà riportare il codice unico di progetto (CUP B46J99000650003).

Di ogni erogazione come sopra effettuata sarà data comunicazione, a cura dell'Istituto Finanziatore, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Ente Finanziato si obbliga a consegnare all'Istituto Finanziatore, a fronte di ciascuna erogazione, apposito atto di quietanza.

Al fine di una programmazione della tempistica e quantificazione delle erogazioni, le Parti fanno riferimento al prospetto predisposto dall'Ente Finanziato nel rispetto del Decreto Interministeriale di cui al punto n) delle Premesse, che trovasi allegato al presente atto sotto la lettera [\_\_] per farne parte integrale e sostanziale.

Le Parti si danno reciprocamente atto che il "periodo di utilizzo" del mutuo è quello in cui vengono effettuate tutte le erogazioni del finanziamento stesso.

Tale periodo decorre dall'anno \_\_\_\_\_ e termina non oltre l'anno \_\_\_\_\_, salvo eventuale diversa scadenza a seguito di proroga in base a quanto stabilito dal successivo articolo 5.

L'Istituto Finanziatore resta esonerato da ogni responsabilità riguardo all'effettivo utilizzo della somma per gli scopi del mutuo.

#### *Art. 5*

Il finanziamento dovrà essere rimborsato direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali", istituita presso il "Dipartimento per le Infrastrutture, gli affari generali e il personale" sito in Roma, alla Via Nomentana n. 2, all'Istituto finanziatore mediante il pagamento di n. \_\_\_\_\_ rate semestrali posticipate comprensive di capitale ed interessi di euro \_\_\_\_\_ ciascuna, scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, a cominciare dal \_\_\_\_\_ fino al [...] dicembre 2021 a valere sui contributi pluriennali disponibili di cui alla lettera m) delle premesse.

L'ammortamento avverrà in due distinte fasi:

(i) la prima fase, denominata "fase di utilizzo", sarà regolata a tasso variabile e ricomprenderà tutto il periodo nel corso del quale avranno luogo le erogazioni; le somme erogate cominceranno a produrre interessi dal giorno successivo a quello in cui avrà luogo l'erogazione;

(ii) la seconda fase sarà regolata a tasso fisso ed avrà decorrenza dal primo giorno del periodo successivo a quello in cui avrà luogo l'ultima erogazione degli importi finanziati e la stipula dell'atto finale di ricognizione del debito.

Gli interessi che matureranno nel corso del periodo di utilizzo del finanziamento, calcolati sugli importi erogati e con decorrenza dal giorno successivo alla data della loro erogazione, saranno determinati – come da offerta resa in sede di gara qui allegata sotto la lettera [ \_ ] - al tasso nominale annuo, pari al tasso "Euribor a sei mesi" riportato alla pagina EURIBOR 01 del circuito Reuters e rilevato alle ore 11:00 (ora dell'Europa centrale) dal Comitato di gestione dell'Euribor il secondo giorno lavorativo bancario antecedente la data di ogni singola erogazione e, per i semestri successivi, la data di inizio dei semestri stessi maggiorato/diminuito di uno spread di ,..... (... virgola.....) punti percentuali annui nel rispetto del limite massimo comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la nota di cui al punto w) delle premesse del presente contratto, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge n. 448/98 . Tale tasso sarà applicato sulla base dei giorni effettivi divisore 360.

Durante il periodo di utilizzo, il versamento da effettuarsi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Istituto Finanziatore sarà imputato, per quota parte, a saldo degli interessi maturati nel corso di ogni singolo semestre e, per il residuo, a rimborso del capitale erogato. Alla data dell'ultima erogazione si provvederà a determinare il tasso fisso che dovrà regolare il residuo debito in essere come risultante alla data di inizio del periodo semestrale di interessi immediatamente successivo a quello in cui avrà luogo l'ultima erogazione medesima.

Tale tasso – come da offerta resa in sede di gara - sarà pari al tasso per operazioni di Interest Rate Swap ("Euribor sei mesi" versus tasso fisso) in euro a [\_\_\_] anni rilevato alle ore 11.00 del giorno lavorativo bancario antecedente l'ultima erogazione del presente finanziamento, diminuito/maggiorato di ..,.... (... virgola ..... ) punti percentuali per base annua.

Le rilevazioni del suddetto tasso Interest Rate Swap verranno effettuate sulla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, colonna EURIBOR BASIS – EUR nel rispetto del limite massimo comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la nota di cui al punto \_\_) delle Premesse.

Tale tasso fisso nominale annuo sarà applicato sulla base di un anno di 360 giorni e di un mese di 30 (trenta) giorni divisore 360.

Il summenzionato residuo debito sarà, pertanto, rimborsato alle restanti scadenze, al tasso fisso nominale annuo come sopra determinato secondo un piano di ammortamento a rate costanti, la cui

entità semestrale non potrà essere superiore al versamento periodico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui al punto m) delle premesse del presente contratto. All'atto di ciascuna erogazione richiesta dall'Ente Finanziato, l'Istituto Finanziatore verificherà, sulla base delle condizioni di mercato al momento della richiesta di erogazione e della data attesa per l'inizio della fase di ammortamento a tasso fisso, la condizione che il residuo debito in essere dopo l'erogazione sia ammortizzabile in semestralità costanti di capitale e di interessi di importo non superiore allo stanziamento di legge.

L'importo richiesto potrà essere erogato qualora la condizione precedente sia soddisfatta, e, in caso contrario l'Istituto Finanziatore erogherà a saldo l'importo che, sommato al residuo debito capitale derivante dalle precedenti erogazioni, risulti compatibile con la condizione su esposta. L'Ente Finanziato si obbliga a pervenire con l'Istituto finanziatore, una volta completato l'utilizzo del finanziamento, al perfezionamento di un atto di ricognizione del debito, di cui sarà fatta notifica, a tutti gli effetti di legge, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che evidenzia gli importi erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali corrisposte, il piano di ammortamento, le quote di contributo annuale destinate al rimborso del risultante debito residuo che sarà erogato al tasso fisso, come determinato nel presente articolo.

Le Parti provvederanno, peraltro, a perfezionare, anche nel corso del periodo di utilizzo, ogni atto idoneo ad evidenziare e definire, ferme le condizioni pattuite, gli effetti sull'ammontare del finanziamento che

dovessero determinarsi a seguito di eventuali scostamenti nella tempistica, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art. \_\_) comma \_\_) del Decreto interministeriale di cui al punto \_\_) delle Premesse del presente Contratto, e nell'ammontare delle erogazioni, come specificate nel documento allegato al presente atto sotto la lettera [\_\_]) da autorizzarsi sulla base di quanto previsto dal Decreto di cui al punto n) delle Premesse.

Le Parti in particolare, si impegnano a stipulare un atto aggiuntivo entro il \_\_\_\_\_ (termine del periodo di utilizzo) che evidenzi gli ammontari erogati, gli interessi maturati e le rate semestrali corrisposte nonché le quote dei contributi destinate al rimborso del risultante debito residuo che sarà regolato al tasso fisso come determinato nel presente articolo, secondo un piano di ammortamento a rate costanti.

L'eventuale proroga del periodo di utilizzo previsto, in ragione di motivazioni tecniche derivanti dalla realizzazione degli investimenti, e sempre che risultino quote di contributi disponibili, dovrà essere autorizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con le modalità previste dall'art. 1), comma 3) del Decreto Interministeriale di cui alla premessa lett. o).

Ove l'Ente Finanziato – a causa di slittamenti nella tempistica di realizzazione dei programmi – ritenga di non poter utilizzare integralmente l'importo mutuato entro il previsto periodo di utilizzo, ne darà comunicazione all'Istituto Finanziatore entro il termine

massimo di 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di utilizzo in sede di richiesta dell'ultima erogazione possibile in tale periodo, al fine di consentire il rispetto di quanto previsto ai precedenti commi del presente articolo.

Della suddetta circostanza l'Ente Finanziato darà quindi pronta comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – con lettera raccomandata indirizzata, per conoscenza, all'Istituto Finanziatore - fornendo giustificate e valide motivazioni tecniche dei ritardi nella realizzazione delle opere, unitamente alla documentazione relativa al completamento del/dei progetto/progetti interessato/interessati dagli slittamenti. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti valuterà, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato), la possibilità di consentire, con la condivisione dell'Istituto Finanziatore, un eventuale ulteriore periodo di utilizzo delle somme mutate, da regolarsi alle condizioni già previste per presente articolo. L'eventuale proroga del periodo di utilizzo, sempre con l'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) con la condivisione dell'Istituto finanziatore, potrà, altresì, essere determinata da modifiche ed integrazioni apportate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al programma degli interventi finanziati con il presente contratto.

#### *Art. 6*

Su ogni somma dovuta in dipendenza del presente contratto e non pagata alle scadenze prestabilite, dovranno essere corrisposti all'Istituto Finanziatore gli interessi di mora, che decorreranno di pieno diritto senza bisogno di alcuna intimazione dalla data di scadenza (inclusa) fino alla data dell'effettivo pagamento (esclusa). Il tasso nominale annuo al quale saranno conteggiati gli interessi di mora sarà pari al tasso contrattuale via via dovuto, maggiorato di 1 (uno) punto percentuale per anno.

I suddetti interessi di mora saranno calcolati, sulla base dell'anno commerciale di 360 (trecentosessanta) giorni, per il numero effettivo dei giorni trascorsi. Per le somme dovute con scadenza in giorno festivo o in giorno feriale che, ai sensi della Legge 24 gennaio 1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, gli interessi di mora saranno comunque dovuti, in caso di ritardi dei pagamenti, oltre il primo giorno feriale successivo, dal giorno di scadenza pattuito.

#### *Art. 7*

In relazione a quanto previsto alla lettera \_) delle premesse del presente contratto, tutti i pagamenti dovuti a termini del precedente articolo 5 dovranno essere effettuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali", istituita presso il "Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali e il personale" sito in Roma alla Via Nomentana n. 2 - a favore dell'Istituto Finanziatore.

A tal fine l'Istituto Finanziatore provvederà a trasmettere a detto

Ministero e all'Ente finanziato, per ogni scadenza con almeno 45 giorni antecedenti la stessa, gli avvisi di pagamento con la specifica delle componenti della somma da corrispondere e con l'indicazione delle modalità dell'accredito.

**Art. 8**

Le rate di interessi e capitale e ogni altra somma comunque dovuta all'Istituto Finanziatore devono essere corrisposte al netto di ogni eventuale onere, salvo l'imposta di bollo, se dovuta. L'Istituto Finanziatore dovrà, pertanto, essere tenuto indenne da qualunque onere di carattere fiscale di qualsiasi natura, diretto o indiretto, personale o reale, presente o futuro, che venisse a colpire l'Istituto Finanziatore medesimo in diretta dipendenza della presente operazione.

**Art. 9**

Il presente mutuo potrà essere estinto anticipatamente, in tutto o in parte, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni in corrispondenza della scadenza di una rata.

L'esercizio di tale facoltà comporterà, oltre a quanto dovuto all'Istituto Finanziatore fino alla data dell'estinzione:

- per la prima fase, il pagamento di una penale in misura dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) calcolata sul capitale rimborsato anticipatamente;

- per la seconda fase, un importo pari al differenziale (se positivo) tra le rate residue calcolate al tasso fisso di cui al precedente articolo 5 e quelle calcolate al tasso di reimpiego (pari all'IRS - Interest Rate Swap

di durata corrispondente alla durata finanziaria equivalente residua del mutuo); tale differenziale per ciascuna rata sarà attualizzato alla data di estinzione anticipata sulla base del tasso di reimpiego. Per durata finanziaria residua equivalente del mutuo si intende quella corrispondente al tasso IRS – calcolato sulla base della curva dei tassi Swap lettera vigente sul mercato al momento dell’estinzione anticipata - relativo ad una operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche in termini di rimborso del capitale, di periodicità di pagamento degli interessi nonché di durata residua del mutuo.

#### ***Art. 10***

Il mancato versamento a favore dell’Istituto Finanziatore di qualsiasi somma ad esso dovuta in dipendenza del presente contratto darà facoltà all’Istituto Finanziatore di avvalersi della risoluzione di diritto del contratto di finanziamento. A tale risoluzione conseguirà, oltre all’obbligo del pagamento del residuo credito vantato dalla Banca, con le spese e gli interessi maturati fino al giorno del pagamento medesimo, anche l’obbligo di corrispondere un indennizzo fin da ora convenzionalmente determinato nella misura forfettaria dell’1% (uno per cento) del residuo debito alla data di detta risoluzione nonché l’eventuale ulteriore indennizzo previsto nel precedente articolo 9.

#### ***Art. 11***

Qualora, per qualsiasi motivo, il Comune di Napoli non dovesse o non potesse completare la realizzazione dell’ intervento finanziato con il presente contratto, il Comune di Napoli ne darà immediata comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al

Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché all'Istituto Finanziatore che sospenderà ogni ulteriore erogazione.

In tale ipotesi l'Istituto Finanziatore farà in modo di individuare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze la più idonea soluzione per la continuazione del rapporto di cui al presente finanziamento, fermo restando che in ogni caso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti continuerà a corrispondere fino alla scadenza del [\_\_\_\_] la quota dei contributi dovuta in relazione all'ammontare del finanziamento erogato.

Ove dovesse prendersi atto dell'impossibilità di una continuazione del rapporto di cui al presente contratto per la realizzazione dell'investimento, l'Istituto Finanziatore risolverà il presente contratto nei confronti del Comune di Napoli.

#### ***Art. 12***

Con il presente contratto e secondo quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss. mm. ii., da intendersi qui integralmente richiamata, le Parti si assumono i relativi obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, laddove applicabili.

#### ***Art. 13***

L'Istituto Finanziatore si impegna a notificare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 1 punto 4 del decreto di cui al punto n) delle premesse del presente contratto, copia conforme del presente contratto di mutuo entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dall'odierna data di stipula; la notifica dovrà essere

fatta al seguente indirizzo:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Struttura Tecnica di Missione – Via Nomentana n. 2 – 00161 Roma.

L'Istituto Finanziatore si impegna inoltre a comunicare entro dieci giorni dalla stipula del presente contratto, al Dipartimento del Tesoro e a quello della Ragioneria Generale dello Stato (MEF), nonché all'ISTAT ed alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di indebitamento, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l'operazione stessa, di cui al prospetto allegato alla Circolare n. 2276 del 24 maggio 2010 (pubblicata in G.U. n. 124 del 29 maggio 2010), tramite posta elettronica certificata alle seguenti caselle:

dt.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it

rgs.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it

res@pec.bancaditalia.it

comunicazioniart48@postacert.istat.it

#### ***Art. 14***

Agli effetti del presente contratto, le Parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi indicate in comparizione.

Per qualunque controversia inerente e conseguente al presente contratto, le Parti dichiarano la competenza esclusiva del Foro di [\_\_\_\_\_].

#### ***Art. 15***

Le spese di stipula del presente contratto, e quelle inerenti e conseguenti, comprese quelle relative al rilascio della copia esecutiva

e delle copie autentiche occorrenti, nonchè quelle di notifica sono a carico [\_\_\_\_\_].

Il contratto usufruisce del trattamento tributario stabilito dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

***Art. 16***

Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi di quanto previsto dal DPR 3 giugno 1998 n. 252, articolo 1, comma 2, lettera b), l'Istituto Finanziatore non è tenuto alla presentazione della documentazione di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e successive modifiche e integrazioni.

Le Parti, dichiarando di averne esatta conoscenza, mi dispensano dalla lettura degli allegati.

Richiesto, io Notaio, ho rogato il presente atto fatto in \_\_\_\_\_, ove sopra, che viene firmato in fine ed al margine dell'altro foglio dai Componenti e da me Notaio, previa lettura da me datane ai medesimi, i quali, a mia richiesta, lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà.